

□ Interrogazione n. 1744

presentata in data 21 luglio 2014

a iniziativa del Consigliere Massi

“Richiesta chiarimenti inerente i fatti accaduti in “Casa di Alice” di Grottammare: sul progetto educativo finanziato, sulla Cooperativa sociale di San Benedetto, sui mancati controlli”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- i mass media nazionali e regionali hanno riportato la storia dei ragazzi autistici sequestrati e malmenati nel Centro educativo “Casa di Alice” di Grottammare;
- questa brutta storia di maltrattamenti è stata scoperta grazie alla segnalazione degli stessi carabinieri di Grottammare che sentivano troppe urla provenire da quel centro che si trova a pochi metri dalla locale stazione dei militari;

Considerato che:

- Casa di Alice (ospita 12 disabili tra gli 8 e i 20 anni) rientra in un progetto di assistenza di cui il Comune di Grottammare è capofila. Del progetto fanno parte i comuni: San Benedetto, Cupra, Castel di Lama, Montepandone, Spinetoli e Monsanpolo;
- La gestione è appaltata da alcuni anni a una Cooperativa di San Benedetto vincitrice di un bando;
- La Casa di Alice è regolarmente accreditata e in possesso di tutte le autorizzazioni;
- l'Ambito territoriale 21 gestisce i servizi sociali dei Comuni, e il centro riceve i contributi dalla Regione Marche;

Evidenziato che in una nota diramata dai carabinieri risulta che: “c’era una totale assenza di comportamenti violenti da parte dei ragazzi autistici assistiti dalla struttura che ne giustificasse il loro contenimento”;

Sottolineata la totale mancanza di controlli effettuati dagli organi competenti e dalla stessa Cooperativa di San Benedetto che svolge molte attività inerenti il settore educativo, l’handicap e gestisce alcuni centri per disabili e anziani;

Ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. se ritiene che la Regione Marche abbia agito in modo conforme alle proprie competenze;
2. se risulta che i Sindaci dei Comuni che partecipano al progetto “Casa di Alice” si siano valsi del loro diritto – dovere di controllo sulla salute pubblica;
3. se ritiene di verificare l’adeguatezza del progetto educativo e terapeutico svolto nella “Casa di Alice” (considerando gli ospiti di età compresa tra gli 8 anni - infanzia - e i 20 anni - adulti) o se ritiene che questo progetto possa essere considerato solamente un momento di “sollievo” per le famiglie e, di conseguenza, per le 12 persone ospiti diurne è da riconsiderare tutta la riorganizzazione di “casa di Alice”?
4. se risulta che la Cooperativa di San Benedetto ha svolto il controllo necessario e doveroso nei confronti del personale e del – dei progetti da questa cooperativa gestiti;
5. se ritiene doveroso agire contro la cooperativa di San Benedetto per i danni psicologici gravissimi causati a bambini e ragazzi già affetti da un pesante handicap;
6. se non ritiene necessario un controllo stringato sull’operato di tutte le società e cooperative che gestiscono i servizi sociali nella nostra Regione;
7. se non ritiene utile e necessario chiedere alla Cooperativa di San Benedetto, nella figura del suo Presidente, un risarcimento economico per i danni causati a bambini e ragazzi, risarcimento che copra un periodo di cura adeguata ai danni conseguenti il trauma dei maltrattamenti protratti nel tempo.